

Prestigiosa nomina per il dottor Giuseppe Tombolini: eletto presidente nazionale ANTOI Ets Ats, associazione scientifica dei professionisti sanitari tecnici ortopedici italiani

IL TECNICO ORTOPEDICO LOCOMOTORE DELLA SALUTE

«Il mio obiettivo è quello di riunire tutti i professionisti italiani, partendo proprio dalla Puglia. A questo proposito, il direttivo nazionale sta predisponendo un bando specifico per accogliere coloro i quali vorranno contribuire a sviluppare attività finalizzate alla crescita della nostra professione»

di **PIERANGELO PUTZOLU**

direttore@lojonio.it

Prestigiosa nomina per il dottor Giuseppe Tombolini, amministratore e Responsabile della Divisione Ortesi Spinali / Ortesi Craniche / Ortesi per piede diabetico della storica azienda di famiglia nonché professore a contratto presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro nel corso di laurea in Tecniche Ortopediche -Dipartimento di Scienze Mediche e Neuroscienze, nei giorni scorsi è stato eletto presidente nazionale di ANTOI Ets Ats, l'associazione scientifica dei professionisti sanitari tecnici ortopedici italiani.

Per la Puglia e per l'area jonica in particolare si tratta di un riconoscimento importante perché conferma l'esistenza, nel campo sanitario e in quello ortoprotesico in particolare, di eccellenze e di professionalità che contribuiscono a tenere alto il livello di servizi e prestazioni cui fanno ricorso, ogni giorno, migliaia di persone.

Al dottor Giuseppe Tombolini *Lo Jonio* ha rivolto alcune domande.

Com'è strutturata l'Associazione da lei presieduta?

«Per anni, nel nostro sistema sanitario, hanno operato le Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie. Queste ultime, dopo essere state riconosciute come Professioni Sanitarie vere e proprie, sono state inserite in Ordini Professionali istituiti dallo Stato promuovendone autonomia per la qualità delle prestazioni garantite. Que-



Giuseppe Tombolini

sto ha fatto sì che si creassero i presupposti per far nascere la nuova società scientifica di rilevanza nazionale ANTOI ATS (Associazione Tecnico Scientifica), ente del terzo settore che si propone un obiettivo ben preciso: rappresentare, tutelare, promuovere il mondo delle tecni-



Giuseppe Tombolini mentre riceve il Premio Awards 2018

che ortopediche, coniugando l'attività professionale del tecnico ortopedico con i bisogni degli utenti, sviluppando conoscenze e approfondimenti scientifici.

Questa è la mission alla quale si affianca la pratica professionale, la formazione e la ricerca tecnico scientifica. Fondamentale anche consolidare e rafforzare la collaborazione con il Ministero della Salute, dell'Università e della Ricerca, oltre che con le Regioni e le singole Aziende sanitarie Locali per la tutela della salute, orientando la pratica clinica, producendo Linee Guida e Buone Prassi».

La figura del Tecnico Ortopedico come si sta evolvendo?

«La nostra professione ha subito, negli ultimi decenni, uno stravolgimento importante.

Inizialmente, i tecnici ortopedici erano considerati come nobili artigiani, ausiliari meccanici ortopedici, meri esecutori di azioni prescritte ed impartite dai medici che assumevano la responsabilità dell'operato del tecnico, fungendo da garante per il paziente.

Oggi invece il tecnico ortopedico è un professionista sanitario riconosciuto che, con il susseguirsi di norma-

tive e grazie alla formazione universitaria, è riuscito a diventare un riferimento importante per la gestione della salute dei pazienti con una propria autonomia. Le innovazioni tecnologiche e le scoperte scientifiche hanno profondamente contribuito all'evoluzione professionale della nostra figura e al coinvolgimento della stessa in attività di ricerca e sviluppo sia in ambito privato che accademico.

Il mio auspicio è che, a causa dell'attuale contrazione economica, non si finisca per restare indietro rispetto a quanto avviene nel resto di Europa, dove costantemente si impiegano risorse dedicate allo sviluppo della nostra professione e dei dispositivi medici. L'Italia è sempre stata considerata come una nazione tradizionalmente avanzata nel mondo tecnico ortopedico, contraddistinto dallo spessore dei singoli professionisti. Oggi, però, gli unici interessi sembrano provenire da aspetti legati a contenimenti di spesa e gestione di costi, sempre minori, che limitano di conseguenza le applicazioni di soluzioni tecnologiche innovative che potrebbero di gran lunga aumentare il benessere e l'autonomia dei pazienti. Il tecnico ortopedico è, quindi,

ANTOI

Nata nel 2002, è l'associazione che rappresenta i tecnici ortopedici italiani, siano essi titolari d'azienda, dipendenti o liberi professionisti.

ANTOI difende lo spazio professionale dei tecnici ortopedici, ovunque questi operino e sviluppino i propri atti professionali.

ANTOI promuove azioni per un Albo ufficiale della categoria, per combattere l'abusivismo e per offrire garanzie di competenza dei professionisti ed appropriatezza delle prestazioni erogate e dei dispositivi realizzati dai tec-

nici ortopedici.

ANTOI partecipa alle attività di Co.N.A.P.S. Coordinamento Nazionale Associazioni Professioni Sanitarie e Co.Ge.A.P.S. Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie, presenza con propri rappresentanti agli esami di Laurea presso tutte le Università e rappresenta la categoria presso Ministeri e Regioni.

ANTOI gestisce anche un Albo privato di tutti i tecnici associati, che viene verificato ed aggiornato con cadenza annuale.



una professione in fase di massima espansione che mira ad obiettivi sempre più specializzati, con l'ambizione di non vedere mai fermarsi la propria evoluzione».

In Puglia qual è la “fotografia” in questo settore?

«In Puglia coesistono aziende del settore ortopedico tra le migliori del panorama nazionale ed è anche per questo motivo che la figura del tecnico è molto considerata da tutto il settore sanitario e interviene in team multidisciplinari.

A dimostrazione dell'importanza di questa figura, quest'anno è stato istituito il primo corso di Laurea in Tecniche Ortopediche per poter offrire opportunità di studio e sbocchi professionali ai giovani pugliesi che vorranno intraprendere questa professione. Inoltre, avere il contributo della Clinica Ortopedica Univer-

sitaria diretta dal Prof. Biagio Moretti, ci pone nelle condizioni privilegiate per la crescita dei singoli tecnici.

Non nascondo che il mio obiettivo è quello di riunire tutti i professionisti italiani in ANTOI, partendo proprio dalla Puglia. A questo proposito, il direttivo nazionale sta predisponendo un bando specifico per accogliere coloro i quali vorranno contribuire a sviluppare attività finalizzate alla crescita della nostra professione».

In questa fase emergenziale come sta operando la sua categoria?

«Sono orgoglioso della figura professionale che rappresento perché, proprio in questa situazione di emergenza, sono emerse realtà che hanno risposto prontamente senza sottrarsi, attuando protocollo interni e procedure che ha permesso il prosieguo dell'attività professionale, salvaguardando la salute del personale e degli utenti.

I tecnici Ortopedici hanno continuato a prestare servizio dando un contributo diretto alla popolazione, nonostante l'interruzione delle autorizzazioni da parte delle singole ASL. Questo comparto, rimasto nell'ombra per diverso tempo, non si è tirato indietro e si sta impegnando sempre più, nonostante la carenza di mezzi.

Abbiamo dimostrato di esserci per la nostra comunità e per la loro salute».



LA PIATTAFORMA PER TUTTI I TUOI SERVIZI.

a pagare ci pensa lei!

CHIAMATE NAZIONALI
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E RICARICHE
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOMMESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU www.distante.it/dpay

